



CESENA



DIPARTIMENTO AUSL

Salute mentale, forte aumento delle persone seguite dai Servizi

In un quinquennio sono cresciute di circa 2mila, arrivando a 18.688. In leggero calo le dipendenze

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Nell'arco di un quinquennio le persone seguite dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl sono cresciute di circa 2mila unità nel territorio di Forlì-Cesena, toccando quota 18.688 nel 2022. E questo incremento è dovuto in larga misura a disturbi di gravità variabile con cui sono alle prese i bambini e gli adolescenti: sono stati 7.921 i minori presi in carico dalla Neuropsichiatria infantile nell'ultimo anno per cui sono stati elaborati i dati, pari a circa 1.200 in più rispetto al 2018. In lieve diminuzione, invece, gli utenti in carico per dipendenze patologiche, che nella più recente rilevazione risultano 2.651, contro 2.860 di 5 anni prima, anche se il dato del 2022 mostra una risalita dopo un incoraggiante calo che c'era stato nel biennio 2020-2021.

Sono alcuni dei dati più significativi che emergono da una relazione elaborata dall'assessorato ai Servizi per le persone e le famiglie, retto da Carmeli-

na Labruzzo, sulla base di informazioni ricevute dal Dsm. A stimolare un'analisi della situazione era stato il gruppo consiliare Cesena siamo noi, attraverso un'interrogazione.

L'aumento dei pazienti trattati dai servizi che si occupano di salute mentale e dipendenze patologiche (da 16.690 nel 2018 a 18.688 nel 2022) può essere letto in due modi. Da una parte, è la spia di un disagio crescente, che non ha un'origine prettamente psichica ma dipende anche da problematiche sociali, che sono state aggravate dai segni lasciati dalla "bolla" del Covid. Dall'altra parte, in quei numeri si può anche scorgere un lato positivo: una maggiore capacità dei servizi pubblici dedicati di intercettare chi deve fare i conti con disturbi e una crescente apertura da parte di chi è in difficoltà a farsi aiutare da specialisti.

Tra le tendenze più degne di nota e di riflessione ci sono gli sforzi per trattare al meglio chi ha disturbi di personalità, i cosiddetti pazienti borderline. Il 6,5% degli utenti ne è affetto e



Molte problematiche sono state lasciate dalla "bolla del Covid"

dall'anno scorso è stata attivata una specifica formazione su questo fronte, rivolta a tutti gli operatori del Centro di Salute Mentale, ma soprattutto è nata un'apposita équipe, specializzata nella terapia dialettico comportamentale, che è una delle metodologie più promettenti di trattamento della patologia borderline: ne beneficia circa 35 pazienti all'anno.

In generale, per districarsi nel complesso e delicato mondo dei disturbi psichici, il Centro di Salute Mentale di Cesena può contare su una squadra composta da 13 psichiatri, 21 infermieri (di cui 5 part-time), 7 educatori, 6 assistenti sociali, 6 psicologi (ma per metà in condivisione col Csm di Forlì) e 2 tecnici della riabilitazione. Tut-

ti concordano sul fatto che questo organico andrebbe rafforzato, ma all'aumento dei bisogni non è purtroppo corrisposto un adeguamento delle risorse. Le Regione - viene segnalato nella relazione - ha mantenuto inalterato il finanziamento per il Dsm, anche se sono stati assegnati alcuni preziosi fondi straordinari per potenziamenti nelle aree più critiche, in particolare il sevizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, il reparto per il trattamento ospedaliero di chi è colpito da episodi di disturbi psichici acuti e la gestione degli autori di reati che soffrono di queste patologie. Altri due ambiti su cui si è concentrata l'attenzione sono l'autismo e la dipendenza da gioco d'azzardo.

Una giovane salvata dal suicidio

Salvata dal suicidio sul Ponte Vecchio. Ora è ricoverata nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Bufalini dove resterà fino a quando la sua situazione emotiva sarà radicalmente lontana da qualsiasi ipotesi di intenti autolesionistici. L'episodio risale alle 15:30 circa di venerdì scorso quando un'autista della Blubai ha letteralmente stoppato in mezzo al traffico il suo furgone: accortosi degli intenti di una giovane, che ha convinto a desistere prima dell'intervento di un'ambulanza del 118.

Baby rapinatori: genitori sotto shock e "senza risposte"

Oggi l'interrogatorio per il 20 e il 17enne ammanettati dalla polizia dopo il colpo in gioielleria

CESENA

ANNA DE MARTINO

I genitori dei baby rapinatori sono increduli e disperati da quando i figli, un 20enne universitario e un 17enne ancora alle superiori, sono stati arrestati dalla polizia di Stato per un colpo in gioielleria a Rimini. «Quando la polizia ha bussato alla nostra porta è stata una doccia fredda. Non capiamo perché l'abbia fatto. Siamo stupiti e non abbiamo una risposta». I genitori del 20enne di Gambettola, non si danno pace, non sanno assolutamente spiegarsi come mai il figlio, un



La gioielleria rapinata

bravo ragazzo diplomato che studia all'Università on line e che è in cerca di un'occupazione, abbia deciso di rovinarsi la vita. Forse oggi se ne saprà di più dopo l'interrogatorio del 20enne assistito dall'avvocato Gianluigi Durante, davanti al gip del Tribunale di Rimini. Oggi sarà il giorno della verità anche per minorenni di Cesenatico, assistito dall'avvocato Elena

Bassano del Foro di Bologna, che verrà sentito dal giudice per le indagini preliminari per i minori. «I genitori sono disperati - dice la legale - non si danno pace. Entrambi sono stati estremamente collaborativi con la polizia di Stato. Hanno subito fatto entrare in casa gli agenti per le perquisizioni e anche ragazzo è stato assolutamente collaborativo al momento dell'arresto». Infatti mentre il 20enne è stato arrestato sul fatto bloccato dallo stesso gioielliere, il 17enne era riuscito a scappare ed è stato arrestato qualche ora dopo, sabato sera alle 22, sotto la ruota panoramica di Cesenatico dove era a far serata con gli amici. Nello zaino aveva ancora i 13 orologi rapinati, per un valore di 60mila euro. Risalire alla sua identità, comunque, non è stato facile per la Squadra mobile. Il 20enne non aveva collaborato e la polizia ha dovuto incrociare banche dati, tabulati telefonici e amicizie su social network per trovarlo. Riconosciuto in foto dal gioielliere, i poliziotti hanno rintracciato prima i genitori e poi il ragazzo. Intanto emergono nuovi particolari su come e quando i due hanno

agito. Due settimane prima del colpo di sabato mattina, dopo essersi abbigliati in maniera elegante, completo scuro e camicia bianca, avevano effettuato un primo sopralluogo in gioielleria. Si erano fatti aprire la porta fingendo di voler acquistare un orologio di valore, ma poi si erano congedati senza acquistare nulla. Tre giorni fa sono tornati in azione con lo stesso completo scuro e camicia bianca alla "Blues Brothers". Si sono fatti riconoscere come acquirenti e una volta all'interno del negozio, quando il gioielliere si è chinato verso la vetrina per prendere un orologio, il 17enne ha estratto la pistola scaccia cani. «Questa è una rapina, ce li prendiamo tutti». Mentre il minorenne riempiva lo zaino di orologi di marca, il 20enne ha quindi legato i polsi del gioielliere e di una commessa con le fascette da elettricista. Ma non hanno calcolato la risolutezza del negoziante che con uno strappo ha rotto le fascette ed è saltato addosso al 20enne. Nella concitazione sono partiti spintoni e schiaffi. Il gioielliere è riuscito a bloccare a terra il ragazzo mentre il minorenne prendeva la strada della fuga.

Contromano nella Secante: «Altro pericolo»

CESENA

L'autista contromano in Secante di sabato scorso non è stato l'unico caso del periodo. A riferire un secondo recente episodio è un autotrasportatore che dipinge rischi molto seri corsi l'ultima settimana di maggio.

«Anche lunedì 27 maggio spiega dopo aver letto l'ultima ricostruzione del Corriere di ieri - attorno alle ore 12 un'auto procedeva contromano nelle corsie direzione Rimini. La Secante a quell'ora era davvero molto trafficata: dall'opposta direzione, con i camion e la radio cb a disposizione, abbiamo avvertito i colleghi in direzione Rimini che così hanno rallentato il traffico e fatto accostare le macchine in prima corsia per permettere a quella contromano di arrivare in fondo alla bretella senza causare incidenti».

Cesena

RI.NOVA

Bilancio positivo e presidente confermato

La cooperativa che si occupa di innovazione in agricoltura conta 65mila euro di utile e un patrimonio di 2,7 milioni

CESENA

Bilancio 2023 positivo per Ri.Nova, cooperativa dedicata alla innovazione in agricoltura, nata dalla fusione del Centro Ricerche Produzioni vegetali (Crvp) e di Alimos. L'utile di esercizio è di 64.488 euro, il patrimonio netto supera i 2,7 milioni di euro, il valore della produzione è stato di 4.567.842 euro, 1 milione e mezzo in più del 2022.

Rinnovato anche il consiglio di amministrazione con Stefano Lazzarini confermato presidente, mentre vicepresidente è stato nominato il neoconsigliere Ilenio Bastoni, del direttivo di Terremerse. Entrano come consiglieri anche Riccardo Rocchi, Guido Cavina, Marco Borgatti. Confemati: Luigi Bianchi, Claudio Biondi, Giovanni Campagna, Fabio Deidda, Giuliano Donati, Francesco Gambi, Alberto Grassi, Massimiliano Laghi, Realdo Mastini e Davide Vernocchi.



Stefano Lazzarini

Dichiara Lazzarini: «Al buon andamento del 2023 e alle prospettive favorevoli previste per il 2024 e il 2025 hanno contribuito il rafforzamento di una capacità progettuale che, anche tramite linee di finanziamento pubbliche e bandi, va a rapportarsi in maniera sempre più stretta con le esigenze del sistema produttivo, che si trova a dover fronteggiare problemi enormi, stretti tra cambiamenti climatici, diffusione e recrudescenza di nuove e vecchie avversità, con sempre meno agrofarmaci a disposizione, conse-

guenza di direttive comunitarie molto restrittive, per assecondare le quali la ricerca non è ancora riuscita a mettere a punto valide strategie alternative».

L'alluvione di un anno fa ha coinvolto 21mila aziende agricole, il 49% dell'intera regione, colpendo soprattutto vite, pesche e nettarine, albicocche, kiwi e pero. Ri.Nova ha formato un gruppo di lavoro di esperti che hanno eseguito sopralluoghi e incontri tecnici nelle aree più interessate. È emerso come il danno non sia circoscrivibile esclusivamente all'annata agraria 2023 ma anche sulle prossime e quindi proseguiranno sopralluoghi e controlli.

L'anno scorso Ri.Nova ha gestito 89 progetti suddivisi in 4 filiere e 3 aree di intervento. In ambito frutticolo sono stati 39, per la produzione integrata e biologica 19. In crescita quelli sull'agricoltura di precisione che sono 12.

Tutte le informazioni sul nuovo portale dell'Ausl Romagna

La sanità pubblica a portata di clic anche su Instagram e LinkedIn

CESENA

Un portale rinnovato per una Ausl Romagna che vuole essere sempre più social. Online la nuova versione di www.auslromagna.it, sito web completamente rinnovato sia nella veste grafica - uniformata all'immagine regionale dei servizi sanitari - che nell'organizzazione dei contenuti e delle informazioni.

Progettato per aderire alle linee guida AgID per i siti web della Pubblica Amministrazione, il nuovo sito offre una navigazione pensata principalmente per le esigenze informative del cittadino. Può essere agilmente consultato anche dai dispositivi mobili e particolare attenzione è stata posta nella predisposizione degli aspetti legati all'accessibilità e all'ergonomia funzionale.

L'obiettivo dichiarato di Ausl Romagna è «garantire un costante aggiornamento dei contenuti - si legge in una nota - per un'informazione sempre costante ed efficace verso i propri cittadini e utenti (i quali consultano il sito web aziendale con una media di circa 40 mila accessi al giorno)». Le sezioni principali del nuovo sito sono dedicate all'Azienda, che riporta tutte le informazioni relative all'organizzazione aziendale, alle unità operative e a tutte le infor-

mazioni ad esse connesse, ai Servizi, dove i link rimandano a informazioni sul "come fare per...", utili all'esposizione di tutte le informazioni relative ai principali servizi offerti dall'azienda. All'interno del portale, inoltre, anche modalità veloci per reperire informazioni sui Luoghi di cura, con tutti i riferimenti delle strutture e dei luoghi ove sia possibile accedere alle cure (ospedali, pronti soccorsi, ma anche Cau, Continuità Assistenziale, medici di medicina generale o pediatri di libera scelta, farmacie), oltre a una specifica sezione "Ausl Comunica", che raggruppa notizie, eventi e comunicati dell'azienda, oltre ai riferimenti per i contatti tra Ausl e cittadini. Possibile la navigazione per argomenti, in particolare attraverso la sezione "Dedicato a..." che organizza servizi e informazioni per categorie tematiche (es. donna, terza età, cittadini stranieri, volontariato, ricerca).

«Il lavoro che ha portato allo sviluppo del nuovo portale ha visto una sinergica e proficua collaborazione di un gruppo di lavoro con competenze eterogenee - riporta Ausl Romagna - che ha ascoltato e coinvolto anche i cittadini per tramite degli Uffici Relazione con il Pubblico dell'azienda e soprattutto dei Comitati Consultivi Misti».

Parallelamente al nuovo portale, sono stati rinnovati anche i canali social dell'azienda: oltre alla pagina Facebook, già da tempo esistente, sono stati aperti i profili Instagram e LinkedIn.

Il centro diventa un set: sguardi curiosi per le riprese del film "Tornando a est"

Oggi la troupe sarà impegnata nella zona dell'Ippodromo

CESENA

Il via vai di attori e comparse, i tecnici al lavoro, alle prese con video, audio, luci, costumi, trucco e parrucchi hanno trasformato il centro di Cesena in un set a cielo aperto. Ieri sono infatti cominciate le riprese di "Tornando a Est", road-movie ambientato 2 anni dopo gli eventi del primo film, "Est - Dittatura last minute", che aveva già portato la città malatestiana sul grande schermo raccontando il viaggio avventuroso di tre giovani cesenati, interpretati da Lodo Guenzi (Rice), Matteo Gatta (Pago) e Jacopo Costantini (Bibi).

Il sequel è ambientato nel

1991, dopo il crollo del muro di Berlino, in un momento storico in cui le tensioni internazionali derivate dalla lotta al comunismo continuano ad esistere. I tre amici di Cesena, protagonisti del primo film, intraprendono un nuovo viaggio, questa volta in Bulgaria, che li porterà, dopo una serie di eventi loro sfavorevoli, ad essere scambiati per spie internazionali. Coinvolti nuovamente in una serie di sfortunate coincidenze vivranno un viaggio ricco di incontri, emozioni e colpi di scena che permetterà al pubblico di scoprire un passato recente ancora poco conosciuto in un paese altrettanto poco noto.

Dopo aver concluso le riprese in Bulgaria, la troupe cinematografica da ieri si è spostata a Cesena per iniziare a girare da ieri alcune scene. Piazza del Popolo si è trasformata in un vero e pro-

prio set cinematografico, attirando numerosi passanti. L'atmosfera era vivace e carica di curiosità, con i cittadini che si sono fermati a osservare la troupe al lavoro, affascinati dalle attrezzature tecniche e dalle telecamere.

Le riprese non si sono limitate a piazza del Popolo, infatti la troupe si è spostata nel corso della mattinata anche in via Boccaquattro, piazza Fabbri, vicolo Cesuola e vicolo Stalle, via Sostegni, via Mura Barriera Ponente. L'entusiasmo dei cittadini di Cesena è stato palpabile, e molti hanno approfittato dell'occasione per vedere da vicino i dettagli della produzione cinematografica, comprendere meglio il lavoro dell'equipe e degli attori.

Le riprese continueranno oggi in zona Ippodromo.

MARTINO MARIA ZANI
GIORGIA AMADORI



Alcuni momenti delle lavorazioni: oggi il set si sposterà all'ippodromo